

di navigli da potervi *imbarcare una parte dell' armata*, e piombare con essa *inopinatamente* sopra Caorle, ch' è discosta da Trieste una cinquantina di miglia? Nè in altra guisa, fuorchè colle navi avrebbe potuto di là recarsi poscia a *fare una scorreria a Malamocco*, ch' è più di altre cinquanta miglia lontano da Caorle; per quindi rifarne un altro buon centinajo, e sempre per mare, onde *ritirarsi poi nel Friuli*; quasichè nell' allontanarsi da Trieste, per ritornare alle sue terre del Friuli, fosse, come un passarvi naturalmente, l'andar sopra Caorle e poscia sopra Malamocco. A chi non conosce la posizione di queste isole, non è tanto facile il dare alla stranezza di un tal racconto tutto il peso, che le conviene. Ben la intendiamo noi, che sappiamo dov' è Caorle e dov' è Malamocco, e che conosciamo quali difficoltà doveva avere una flotta di soldati nemici a percorrere un mare custodito e guardato continuamente dalle forze navali della repubblica, gelosissima di questo suo esclusivo possedimento.